



GIRO D'ITALIA IN TOURING

Per il suo debutto in Italia, lo Scania Touring veste i colori della squadra ciclistica Wilier Triestina-Selle Italia. Allestimento speciale curato da Tresca Transformer

Foligno-Montefalco, decima tappa a cronometro del Giro d'Italia 2017, detta anche 'crono del Sagrantino' prendendo il nome dal rinomato vino rosso di Montefalco. Parte da qui il tour dello Scania Touring al seguito della squadra ciclistica Wilier Triestina-Selle Italia capitanata da Filippo Pozzato con la di-

rezione sportiva di Luca Scinto. È il primo Scania Touring venduto in Italia, dove è stato offerto sul mercato proprio a partire da quest'anno. Si tratta della versione a tre assi da 13,7 metri (a listino c'è anche il 12,1 metri) con motore Euro VI da 450 cavalli e cambio As-tronic. A curarne l'allestimento

speciale per offrire tutto il comfort necessario a una squadra ciclistica, ci ha pensato la Tresca Transformer, azienda bolognese specializzata in allestimenti speciali dedicati al ciclismo professionistico (suoi anche numerosi camion e pullman al seguito di altre squadre presenti al Giro d'Italia).

Se esternamente il Touring è rimasto se stesso (a parte la grafica con i colori della squadra) all'interno e sotto pelle i cambiamenti sono stati importanti. È stato creato un impianto idrico con serbatoio da 1.000/1.200 litri per le acque chiare, uno da 150 litri per le acque grigie (sopra gli assi posteriori sul lato destro) e un boiler da 150 litri, che alimentano le zone bagno e docce (per tre atleti) nella zona posteriore dell'abitacolo.

Sul fianco sinistro, nello spazio solitamente dedicato ai bagagli, è stato installato un gruppo elettrogeno diesel da 9,5 kW con pescaggio diretto del carburante dal serbatoio del bus, più un inverter da 5 kW con 4 batterie al gel da 250 Ah ciascuna. e caricabatterie elettronico. A fianco anche le macchine lavasciu-

ga professionali Bosch.

All'interno sono previste file singole di poltrone nella parte anteriore, un divano sotto al lunotto, piani di appoggio e porta caschi nella zona posteriore, pavimento in piano rivestito in parquet di vero legno, mobile bar, frigorifero a incasso e Wi-Fi.

A proposito di questo Touring, Roberto Caldini, Direttore Bus & Coaches di Italscandia, ci ha tenuto a sottolineare che «è stato fatto un gran lavoro per ristrutturarlo e renderlo più adatto ad una squadra ciclistica. Gli elevati standard qualitativi offerti dal nuovo Touring hanno però agevolato notevolmente i lavori ed ora i risultati parlano da sé».

«L'autobus», ha aggiunto Luca Scinto, «durante una gara come il Giro d'Italia, svolge un ruolo chiave perché è l'ambiente in cui i nostri ragazzi si rifugiano al termine di ogni tappa. È quindi di fondamentale importanza offrire loro un ambiente che assicuri i massimi livelli di qualità e comfort, così da supportare al meglio i nostri atleti nell'ottenere i migliori risultati possibili».